

Dal 28 gennaio  
ogni sabato  
16 grandi film italiani  
in videocassetta

# L'Unità

Dal 1° febbraio  
ogni mercoledì  
25 libri  
sui grandi registi

Hollywood premia alla carriera il maestro Antonioni che è da poco tornato al lavoro

## Un Oscar per Michelangelo

«Ce l'abbiamo fatta», ha detto Sofia Loren, membro della giuria dell'Academy of Motion Pictures, Arts and Sciences, che ha deciso ieri di attribuire l'Oscar alla carriera a Michelangelo Antonioni. Lei stessa lo ha ricevuto nel 1990, e due anni dopo è stata la volta di Federico Fellini. Per Antonioni il riconoscimento è, se possibile, ancora più significativo. Diversamente da Fellini non ha mai vinto un Oscar con nessuno dei suoi film pur premiati a Venezia, Cannes e Berlino. È il premio

inoltre coincide con il fatto che dopo un'assenza dai set cinematografici durata circa tredici anni e a circa dieci anni dall'ictus che lo ha violentemente colpito nell'85, Antonioni è tornato dietro la macchina da presa per un nuovo film girato in coppia con Wim Wenders. «Un momento per lui felice ma faticoso», ha detto Monica Vitti, nel gioire per il premio al suo amico regista e compagno. E Gabriele Salvatores premiato nel '91 per *Medusa* ha aggiunto: «Che io avessi

Solo a Fellini e Sophia Loren il riconoscimento dell'Academy

DARIO FORMISANO  
A PAGINA 6

già ottenuto quel riconoscimento e Antonioni ancora no, la dice lunga sul valore relativo di questi premi, ma, come si dice, meglio tardi e alla carriera che mai». Per Tonino Guerra, sceneggiatore «storico» di Antonioni (insieme ebbero la nomination per *Blow up* nel 1966), il riconoscimento «suona come una carezza sul cuore di un grande uomo. Spero che questo Oscar - ha aggiunto - faccia nascere in Antonioni delle parole nuove che

gli mancano». L'unico a non sorprendersi più di tanto è stato ieri proprio Antonioni. La notizia infatti l'aveva già raggiunto ventiquattro ore prima a Parigi dove sta appunto ultimando il suo film. «Abbiamo festeggiato con ostriche e tante risate», ha detto la moglie e collaboratrice Enrica Fico. Assicurando anche che Antonioni sarà certamente presente il 27 marzo a Los Angeles per ricevere il premio di persona.



Dopo cinque anni  
Libera, Ghedina  
torna a vincere

Kristian Ghedina sul gradino più alto del podio a distanza di cinque anni dall'altra grande vittoria: la discesa libera valevole per la Coppa del Mondo. Ieri Ghedina s'è imposto sulle nevi svizzere nella libera di Wengen, battendo per 85 centesimi l'austriaco Rzehak.

MARCO VENTURINIA  
A PAGINA 9

Progetto e metropoli  
Quanto è vecchia  
quest'architettura

L'architettura italiana si è spesso dimostrata inadeguata alla tecnologia e al linguaggio della società. C'è la responsabilità pubblica ma anche una chiusura che non fa i conti con le metropoli «accidentali» di oggi. Alla Triennale una mostra su Giovanni Muzio.

ANDREA BRANZI  
A PAGINA 8

Medicina  
La dislessia  
difetto genetico?

La dislessia ha origini genetiche? Uno studio pubblicato su *Science* lo afferma. In ogni caso, gli specialisti sostengono che se ci si accorge in tempo della «malattia del non leggere», è possibile un recupero. Se questo non avviene, è in agguato la depressione.

CRISTINA MAZZANTINI  
A PAGINA 6

Il rovescio  
di De Gasperi

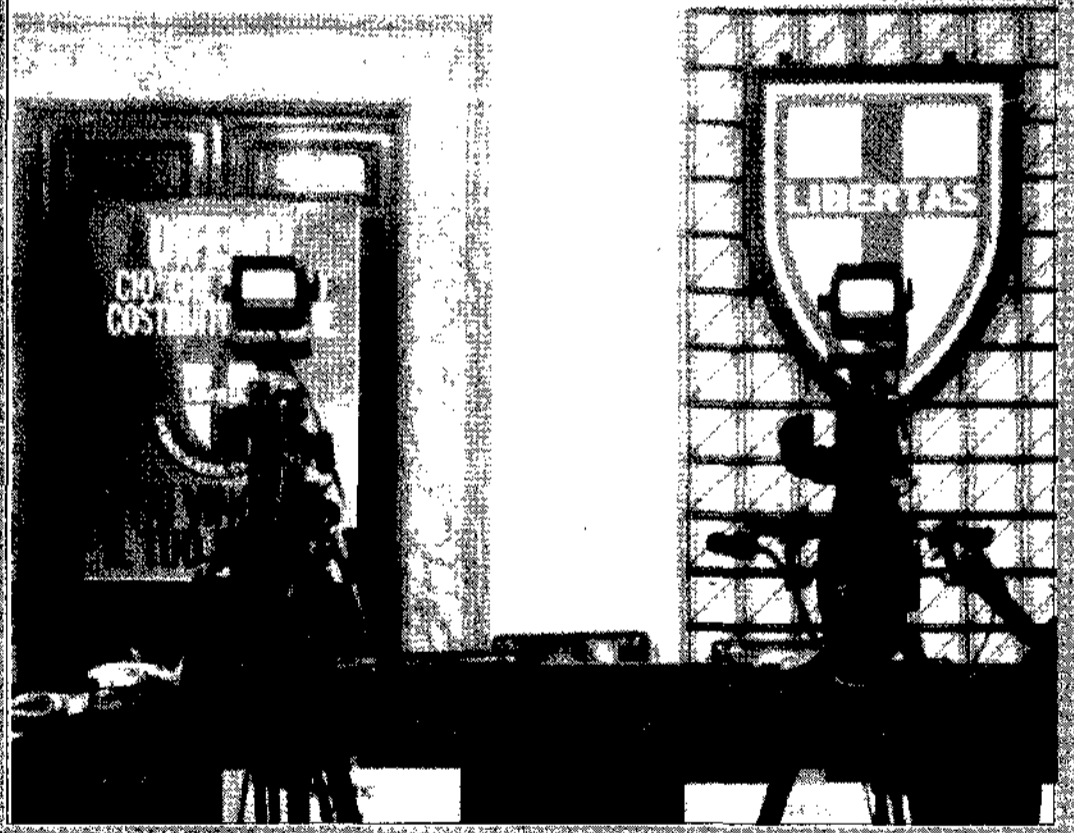
MARCO VENTURINIA

D OPO LA DC, che cos'è o dov'è il centro? E soprattutto: dopo la Dc, ci sarà ancora un centro? Domande a cui sarebbe opportuno tornare a rispondere, al di là della contingenza politica. Collocandosi tra politica e storia (come sa fare così bene Pietro Scoppola nell'intervista è pubblicata su questo giornale). Perché il tema affonda in un passato non solo recente. Il caso italiano ha dietro di sé una vicenda lunga, proprio come anomalia rispetto al contesto europeo. Questo è il motivo per cui è così difficile chiuderlo. E il suo risvolto sono risultate le scorciatoie per venire fuori, con un balzo o referendum, o giuliano. D'altra parte c'è chi mostra insoddisfazione circa l'uso di categorie tradizionali, come destra e sinistra, che presuppongono sempre uno spazio intermedio. Ma nulla più degli avvenimenti recenti italiani ripropone questa geografia politica. Gli stessi sistemi compiuti dell'alternanza non è vero che cancellano la presenza di un corpo centrale della società e del sistema politico, direi anzi che lo valorizzano, tanto che la competizione da parte dei due schieramenti è lì che si sviluppa, per la conquista di quel consenso. Anche qui, forse soprattutto qui, il caso italiano ha evidenziato la sua particolarità. Io sono contrario a spiegare tutto con la categoria antropologica del trasformismo. Sarei interessato ad approfondire il discorso sulla categoria politica del moderatismo: e sul come la Dc e il cattolicesimo politico hanno rappresentato e organizzato questa tradizione. Scoppola dice cose interessanti, su ieri e sull'oggi. Il progetto degasperiano fu quello di spostare su frontiere democratiche i ceti moderati che avevano dato il consenso al fascismo. Oggi il berlusconismo, forse senza nemmeno saperlo, per la pochezza del personaggio, sta facendo l'operazione inversa: riporta il moderatismo verso destra. Buttiglione cerca di contrastare questo processo, ed è giusto dargli il merito che non di un'operazione faticosa si tratta, ma di un disegno strategico. Difficile la sua riuscita. Difficile sul tempo breve. Perché sui tempi lunghi ha più chances. Ma il dramma italiano consiste in questo: che la dimensione della politica vive nei giorni, non negli anni.

SEGUE A PAGINA 3

## Quando c'era la Dc

INTERVISTA A PIETRO SCOPPOLA  
A PAGINA 5



## Nati sotto il segno del Serpente

PATRIZIO ROVERSI

L'OMO È UNA povera bestia, condannata ad avere una intelligenza «superiore» rispetto alla media delle altre specie viventi (pare che si collochi al secondo posto, dopo l'Apis Mellifera e prima del Mus Musculus) che, se da una parte ha concesso all'umanità indiscutibili privilegi, dall'altra l'ha condannata ad una perenne angoscia esistenziale. Per cui, se le altre specie «inferiori» sono costrette alla perenne ricerca del cibo a alla dura lotta per la sopravvivenza, la razza umana è condannata alla perenne ricerca di sicurezza e di punti di riferimento, indispensabili alla sua sopravvivenza mentale. Quindi c'è chi si affida alla religione, chi alla filosofia, chi alla psicoanalisi, chi al Milan, chi al Comunismo. Numerosi erano coloro che, magari dopo essere passati attraverso il Milan o il Comunismo, approdavano all'astrologia, una perfetta via di mezzo tra Scienza e Religione, con qualche venatura psicologica inventata dai Babilonesi, coltivata dai Cinesi ed ora praticata dai Borghesi. D'ora in avanti il commercio di questo psicofar-

co culturale subirà una brusca battuta d'arresto: la professoressa Jacqueline Mitton, star intellettuale della Royal Astronomical Society di Londra, ha detto che non è vero niente, che è tutto da rifare. Le costellazioni, e quindi i segni zodiacali, sono tutti sballati e non corrispondono più alle loro date. Finora si credeva che il cielo fosse diviso in dodici fette uguali, dall'Acquario al Capricorno. Ora la professoressa Mitton dice che le costellazioni «coprono aree celesti di grandezza variabile» e la durata quindi dei Segni non è più regolare. Lo Scorpione sarebbe brevissimo (soltanto dal 23 al 29 novembre) e la Vergine invece sarebbe spostata ma allungata (dal 16 settembre al 30 ottobre). Tutto questo casino sarebbe stato scoperto adesso ma dura da millenni: infatti negli ultimi duemila anni la direzione dell'asse della terra sarebbe cambiata. L'orologio astrologico sarebbe quindi indietro di una costellazione: per esempio il Capricorno non

comincerebbe il 22 dicembre ma il 19 gennaio e tra altri duemila anni entrerà addirittura in febbraio. La situazione è davvero apocalittica, coi capricorni che annegano nell'acquario e i pesci costrelli ad ararsi i segni di terra al posto dei tori. La soluzione, secondo la Mitton, sarebbe una specie di «segno bisestile», un tredicesimo segno destinato a riempire i vuoti e a tracciare le basi di un nuovo calendario astrologico corretto: il Segno dell'Ofiuco. Collocato dal 30 novembre al 17 dicembre. Ofiuco apparterebbe alla Costellazione del Serpentario. Ma ora il problema è: che caratteristiche avranno i nati sotto il segno dell'Ofiuco, cioè in pratica sotto il segno del Serpente? Presto detto. Secondo una certa scuola psicoanalitica il serpente incarna la psiche inferiore, il buco nero mentale. I Pigei rappresentavano il serpente come una semplice linea retta, senza né capo né coda, quindi passibile di ogni trasformismo. Il serpente è una cosa primordiale, legato all'origine pro-

fonda della vita. In arabo serpente si dice *al-hayyat* e tra altri duemila anni entrerà addirittura in febbraio. La situazione è davvero apocalittica, coi capricorni che annegano nell'acquario e i pesci costrelli ad ararsi i segni di terra al posto dei tori. La soluzione, secondo la Mitton, sarebbe una specie di «segno bisestile», un tredicesimo segno destinato a riempire i vuoti e a tracciare le basi di un nuovo calendario astrologico corretto: il Segno dell'Ofiuco. Collocato dal 30 novembre al 17 dicembre. Ofiuco apparterebbe alla Costellazione del Serpentario. Ma ora il problema è: che caratteristiche avranno i nati sotto il segno dell'Ofiuco, cioè in pratica sotto il segno del Serpente? Presto detto. Secondo una certa scuola psicoanalitica il serpente incarna la psiche inferiore, il buco nero mentale. I Pigei rappresentavano il serpente come una semplice linea retta, senza né capo né coda, quindi passibile di ogni trasformismo. Il serpente è una cosa primordiale, legato all'origine pro-

fonda della vita. In arabo serpente si dice *al-hayyat* e tra altri duemila anni entrerà addirittura in febbraio. La situazione è davvero apocalittica, coi capricorni che annegano nell'acquario e i pesci costrelli ad ararsi i segni di terra al posto dei tori. La soluzione, secondo la Mitton, sarebbe una specie di «segno bisestile», un tredicesimo segno destinato a riempire i vuoti e a tracciare le basi di un nuovo calendario astrologico corretto: il Segno dell'Ofiuco. Collocato dal 30 novembre al 17 dicembre. Ofiuco apparterebbe alla Costellazione del Serpentario. Ma ora il problema è: che caratteristiche avranno i nati sotto il segno dell'Ofiuco, cioè in pratica sotto il segno del Serpente? Presto detto. Secondo una certa scuola psicoanalitica il serpente incarna la psiche inferiore, il buco nero mentale. I Pigei rappresentavano il serpente come una semplice linea retta, senza né capo né coda, quindi passibile di ogni trasformismo. Il serpente è una cosa primordiale, legato all'origine pro-

Ti regaliamo  
l'album e anche  
le figurine.



Lunedì 23  
trovarsi su *L'Unità*  
un coupon. Compilato  
e consegnato al tuo  
edicolante: riceverai  
gratuitamente l'album  
Panini 1994-95.  
E nei giorni  
24, 25 e 26  
con *L'Unità* gratis  
le bustine per isolare  
la nuova collezione.

Caricatore di calcio 94/95  
in confezione panini  
**L'Unità**